

Italia Nostra

«Vallo di Mori Si profila un altro scempio»

TRENTO «Se si tirerà dritto per la strada intrapresa e marciare verso l'ennesimo scempio paesaggistico, si eviti almeno di usare, per gli anni a venire, parole ormai svuotate di senso come "paesaggio" e "partecipazione"». Non usa mezzi termini Beppo Toffolon, presidente di **Italia Nostra**, per denunciare l'intenzione della Provincia di realizzare un vallo-tomo a Mori in attesa di risolvere il problema del masso pericolante sul monte Albano. «Si stanziava un milione e mezzo — scrive Toffolon — e si appalta l'opera saltando tutte le procedure ordinarie, senza un monitoraggio preliminare e senza un'approfondita analisi delle alternative». Un «colpo» al paesaggio. «Di questo — prosegue l'architetto — nessuno sembra preoccuparsi, tranne un gruppo di abitanti che si mobilita e costruisce una sagoma al vero, per dimostrare l'impatto brutale dell'opera: uno sfregio insopportabile». E la partecipazione? «Le celebrate virtù della partecipazione popolare sono accantonate quando si tratta di risolvere per le spicce un annoso problema burocratico».